



L'ORGOGGIO DEI SOCIALISTI

Il leader nazionale Psi, Nencini: avvertimento agli alleati e apertura ai moderati. "La Basilicata? Un modello per il Sud"

"Il centrosinistra non può essere solo Idv, Sel e Pd: servono riformisti e cattolici"

di MIMMO PARRELLA

POTENZA- Il Partito socialista è pronto a tornare in parlamento "con le sue forze", mentre si sta organizzando sempre meglio a livello regionale. Se la Basilicata, per i consensi ottenuti, rappresentava il "Barcellona calcistico" del Psi, oggi ci sono altre squadre (regioni) capaci di contendere il primato ai fuoriclasse lucani. Il segretario nazionale del Psi, Riccardo Nencini, torna a complimentarsi con i "compagni" di Basilicata e, dopo aver commentato gli ultimi fatti politici nazionali, svela i suoi rapporti con la nostra terra.

Onorevole Nencini, il Psi lucano resta il Barcellona calcistico per i socialisti italiani?

Questa similitudine l'ho fatta nell'ultimo mio dibattito a Potenza. La confermo, anche se per fortuna - il Psi sta crescendo anche in altre realtà

In sostanza, non avete un solo fuoriclasse, ma tante squadre che possono ambire alla Champions League?

L'esempio mi sembra calzante. I dati lucani sono ottimi, ma ormai siamo in crescita ovunque. I sondaggi, in questo caso, non mentono.

Avete riscontri positivi?

Certo. Il tutto a conferma di quanto andiamo dicendo da tempo. Le previsioni si stanno realizzando.

In che senso?
Penso a quanto dicevamo sulla foto di Vasto che non avrebbe avuto fortuna

Ossia, che il centrosinistra non poteva essere rappresentato solo da Pd, Idv e Sel?

Esattamente. Non possono bastare Bersani, Di Pietro e Vendola per far tornare al governo il centrosinistra.

E' sempre stato contrario a questi incontri troppo ravvicinati

Veda, pensare che gli italiani possano premiare un certo giustizialismo radicale è utopia. Questi atteggiamenti politici ci portano fuori strada. Lo stesso vale per il radicalismo di sinistra.

E quindi?

Torno a ripetere che occorrono le buone pratiche del riformismo.

Ormai tutti si definiscono riformisti

Non siamo certo gelosi. Mi limito ad osservare che il riformismo è nato con i socialisti. Ma, ripeto, ben vengano tutti i riformismi.

Per questo lei è per alleanze più ampie

Anche per questo.

Dalla sinistra riformista ai cattolici?

Certo. Dai partiti che si rifanno al Partito socialista europeo (Psoe) ai cattolici e liberal-democratici.

Si torna al centrosinistra degli anni Sessanta?

Da Fanfani a Nenni con il boom economico, al pentapartito di Craxi e Spadolini, fino all'Italia di Prodi che entra nell'euro sono tutti esempi di come si amministra in modo virtuoso un Paese.

Tradotto, la coalizione va bene dall'Udc alla Sel?

Perché no. Sapendo che i partiti non inglobano tutto. Il Psi guarda soprattutto ai tanti eroi italiani per caso che contribuiscono a tenere viva l'economia. Serve un progetto politico esteso e fattibile.

Per questo serve una nuova legge elettorale?

E' necessaria. Gli italiani devono poter scegliere i propri rappresentanti.

Pensa alle preferenze?

Almeno quelle. La legge va rivista.

Eppure la Corte Costituzionale ha bocciato il referendum

Non poteva essere altrimenti

Seusi?

Ha capito bene. I quesiti andavano bocciati.

Lei ha tifato per la bocciatura?

Non dico questo. Dico che come erano concepiti, appariva scontato che la Consulta li avrebbe rigettati.

Ne era già sicuro?

Le racconto un "segreto": qualche tempo fa pensava anche io al referendum per reintrodurre la preferenza, sottoposta a due illustri costituzionalisti, già presidenti della Consulta, le bozze ma mi fu risposto in modo eloquente: saranno bocciati in due minuti.



Il segretario nazionale del Psi, Nencini con i vertici lucani ad Avigliano

Per questo non avete raccolto le firme?

Sapevamo che sarebbe stato inutile, ma intanto non siamo stati certo a guardare

Con Di Pietro, lancia-tissimo sui referendum, come sono i rapporti?

Anche volendo lasciare perdere il passato, gli ultimi attacchi a Napolitano lo fanno apparire per quello che è.

Cosa vuole dire?

Che è un blasfemo, politicamente parlando. Attaccare il presidente è un peccato laico.

Ora la parola sulla legge elettorale ritorna al Parlamento

Al Senato la legge verrà discussa in Prima Commissione, presieduta dal compagno Vizzini

Il sen. palermitano è il primo nuovo "acquisto" del Psi?

Nessuna campagna acquisti. Vizzini ha fatto una scelta che rispettiamo e che ci consente di ritornare ad essere rappresentati in parlamento.

Dopo di lui altri ex socialisti ora nel Pdl o nel Pd potrebbero tornare nel suo partito?

Non dico nulla sull'argomento. Posso solo dire che stiamo lavorando. Non escludo novità, ma il nostro obiettivo è quello far ritornare gli elettori, non pochi, che negli decenni scorsi votavano per il garofano.

Ma senza il 4% dei consensi non potreste mai avere il simbolo che corre per i seggi?

Non è così. Se avessimo votato ora, saremmo tornati in Parlamento da uomini liberi e senza pietre nulla.

Torniamo alle alleanze: ma vi fidate dell'Udc di Casini e del Terzo Polo, che non hanno sciolti i dubbi sulla collocazione?

Personalmente spero che restino alleati con il centrosinistra.

Ho visto nei giorni scorsi Casini che mi ha confermato la volontà terzopolista del suo partito, con attenzione particolare alla sinistra.

Sul governo Monti qual è il suo giudizio?

Abbiamo votato la fiducia.

Non c'è alternativa, in un momento in cui l'Italia in Europa non ha diritto di tribuna. Ma è chiaro che abbiamo al governo tutti i poteri forti.

Sul federalismo?

Quello alla Calderoli è finito. Finalmente si può ragionare su Regioni realmente protagoniste

Lei, tra l'altro, è anche assessore regionale della Toscana

Sono stato anche presidente del Consiglio. Ho una particolare sensibilità e ritengo che le autonomie locali hanno tante potenzialità.

La vicenda Cosentino e il voto contrario all'arresto, come lo considera?

E' il colpo di coda di una fase politica chiusa. Gli imperi veri cadono sempre, pur se lentamente. E' la dimostrazione che i veri capi di Pdl e Lega sono ancora Berlusconi e Bossi.

E' Alfano e Maroni?

Devono ancora crescere.

Parliamo della Basilicata. Che giudizio ne dà?

Conosco numeri, fatti e persone. Dalle parti vostre pare che si spendano bene i fondi comunitari e, sostanzialmente, si può dire che c'è un buon governo.

Il suo giudizio è un po' di parte

Può essere, ma i dati non mentono. Oltre ai fondi Ue, la vo-

stra Regione è anche tra quelle più sobrie in tema di indennità ai consiglieri e sprechi.

Per la moderna Toscana, la Basilicata è addirittura un modello?

Per certi aspetti sì. In un Sud con tanti problemi, la vostra regione è sicuramente un esempio da seguire.

Questi giudizi sono dettati dall'amicizia con De Filippo?

Guardi, i politici hanno molti difetti, ma dobbiamo essere seri e obiettivi. Ribadisco i miei giudizi positivi, pur se ovviamente non mancano i problemi.

Infatti, molti indicatori danno la nostra Regione in fondo alle classifiche

Conosco anche quelli. Penso che ci voglia un altro passo, con problemi che rischiano di incancrenirsi, ma restiamo propositivi e obiettivi.

Proprio i socialisti lucani non hanno mancato qualche critica all'ultimo esecutivo?

Hanno fatto bene. Nessuno può pensare di sedersi o di utilizzare i socialisti come ruota di scorta. Noi stiamo provando a scuotere

"L'educatrice dei miei figli è di Laurenzana. Invogliai Stefano Ricci a investire in un nuova fabbrica di cravatte a Castelmezzano"

una maggioranza che negli ultimi tempi ha mostrato qualche crepa.

I socialisti, dopo anni, sono fuori dalla giunta regionale, avete poco da ridere

La politica si può fare anche solo dai banchi del Consiglio, ma non posso escludere che non rientreremo. Le idee dei riformisti-socialisti possono sempre essere utili anche ai lucani.

Ci sta dando una notizia?

Ho detto solo che potremmo anche ritornare nell'esecutivo, abbiamo uomini e progetti.

De Filippo e il Pd non sembrano pensarla allo stesso modo.

Opinioni rispettabili. Ma anche di questo ho parlato nei giorni scorsi con il governatore De Filippo a Roma.

Vi conoscete?

Da tanto. Da quando eravamo entrambi presidenti dei rispettivi Consigli regionali.

Conosce altre persone della nostra terra?

Ovviamente tutti i compagni, da Rocco Vita a Livio Valvano,

ma tanti altri. Mi piace anche ricordare l'amicizia con il compianto Egidio Mitidieri.

Conosceva il presidente di Aquedotto Lucano?

C'eravamo conosciuti e frequentati sempre per ragioni istituzionali, ma mi colpì per i suoi modi. Direi per il suo stile. Sono stato ospite di Egidio anche a Maratea.

Ha saputo della scomparsa

Certo, ho telefonato alla sua famiglia appena saputo della improvvisa morte.

Altri legami con la Basilicata?

Beh, l'educatrice dei miei figli è di Laurenzana. Mi parla spesso della sua terra.

Le ha detto anche che il piccolo paese della Cammastra, nei decenni scorsi, è stato un feudo socialdemocratico?

Sì anche questo. Grazie a un leader del Psdi, se non sbaglio. Vede, corsi e ricorsi storici.

E rapporti con i politici più "giovani"?

Conosco l'ex sindaco di Castelmezzano, Nicola Valluzzi, e siamo amici comuni di Stefano Ricci, il grande stilista che ha aperto una fabbrica di cravatte nel piccolo centro delle Dolomiti lucane.

L'ha raccomandato lei?

No. Assolutamente. Anche se Stefano - che produce cravatte per tutti i maggiori capi di Stato del mondo - quando decise di investire nel Potentino, me lo disse in anteprima.

L'ho incoraggiato?

Ovviamente, sì.

Lo farebbe anche con altri?

Senza tentennamenti, i lucani siete gente intelligente, laboriosa e ragionevole. Un po' come i socialisti.

TRIBUNALE DI POTENZA ESEC. IMM. N. 91/05 R.G.E.

Piena proprietà di immobili siti nel Comune di Campomaggiore (PZ), C.da Serra, snc: **Lotto 1** - appartamento di mq. 111,94 circa, al piano terra, composto da 3 camere, cucina, ingresso-soggiorno e 2 bagni; con annesso un piccolo locale deposito di mq. 17,33 circa. Occupato dal debitore e dalla sua famiglia. **Prezzo base: Euro 32.276,51**; in caso di gara aumento minimo Euro 3.000,00. **Lotto 2** - capannone industriale di mq. 297 circa oltre a locale mansardato destinato ad ufficio, di mq. 114,51 circa e deposito composto da 3 piccole stanze, un bagno ed un ambiente al rustico destinato a deposito; oltre 2 terreni di qualità seminativo, della sup. di are 01 ca 00 e are 02 ca 031. Locato a terzi, in virtù di contratto temporaneo con la custodia. Locato a terzi, in virtù di contratto temporaneo con la custodia. **Prezzo base: Euro 64.107,92**; in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Vendita senza incanto: **09/03/2012 ore 10.00** c/o il Tribunale di Potenza, Via Nazario Sauro, 71. Deposito offerte nei giorni di martedì e di giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 08/03/2012, previo appuntamento telefonico al n. 089/234392 o 338/6779018 c/o il Tribunale di Potenza. Eventuale vendita con incanto: **11/05/2012 ore 10.00**, allo stesso prezzo e con il medesimo aumento. Maggiori info c/o il delegato, previo avviso al numero telefonico, tel. 089234392 e www.astegiudiziarie.it (A149316, A149317).